|  |  |
| --- | --- |
| Related image**CORSO DI FORMAZIONE**  | **Profilo di funzionamento Il modello ICF per l’elaborazione del PEI** |

**I**stituto **C**omprensivo **S**tatale

**“ITALO CALVINO”**

Via Bologna, 57 – 80010 VILLARICCA NA [http://www.calvinovillaricca.gov.it](http://www.calvinovillaricca.gov.it/)

cod. mecc. NAIC885001 – cod. fisc. 95020120630

e-mail: naic885001@istruzione.it – p.e.c.: naic885001@pec.istruzione.it; tel.-fax 081/818.16.85

**Anno scolastico 2019/20**

|  |  |
| --- | --- |
| **Descrizione sintetica dell’attività formativa** | Il D.Lgs 66/2017 assegna un ruolo centrale all’ICF (International Classification of Functioning) nella promozione dell’inclusione scolastica affermando che "successivamente all'accertamento della condizione di disabilità è redatto un profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'OMS ai fini della formulazione del Progetto individuale di cui all'art. 14 della Legge n. 328/2000, nonché per la predisposizione del PEI".Rispetto alle precedenti classificazioni, che davano un'ampia e dettagliata descrizione della malattia, l'ICF pone in primo piano, in un'ottica più positiva, la correlazione fra la salute e l'ambiente arrivando a definire la disabilità come una conseguenza di ambienti di vita sfavorevoli.Il contesto scolastico è certamente al centro di questo processo: i docenti e la scuola nel suo insieme, si ritrovano a dover orientare il proprio agire in maniera diversa, sia nell'approccio con lo studente che nella predisposizione dei documenti che sottendono la pratica didattica. Per tutti si tratta di "orientare il pensiero" verso un modo di intendere la disabilità non più come una "disfunzione" che riguarda solo lo studente, ma come un impegno che coinvolge e responsabilizza tutti.In tale prospettiva tale percorso formativo intende attuare una formazione finalizzata alla condivisione della filosofia ICF e allo sviluppo di competenze professionali utili alla redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) in ottica di progetto di vita e secondo l’ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, approvata dall’Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2001). |
| **Finalità e Obiettivi** | * Conoscere le innovazioni proposte dal DLgs 66/2017.
* Saper valutare la qualità dell’inclusione scolastica.
* Introdurre e approfondire la filosofia dell’ICF da un vertice clinico.
* Supportare il raccordo e l’alleanza educativa tra competenze e professionalità diverse, pensando alla scuola come luogo in cui si costruisce e si realizza il progetto di vita dell’alunno, al quale contribuiscono in maniera corresponsabile e interdipendente tutti gli operatori.
* favorire la condivisione di un linguaggio comune a partire dalla conoscenza della terminologia specifica proposta dall’ICF, che sottende una concezione di salute dinamica, ecologica, legata all’influenza dei contesti.
* Promuovere l’ottica bio-psico-sociale sostenuta dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), secondo cui la salute si configura non come assenza di malattia ma come benessere, piena realizzazione del potenziale di ciascuno nei diversi contesti di vita.
* Sostenere una programmazione che concepisca la disabilità come *condizione di salute* in un ambiente sfavorevole, secondo la definizione proposta dall’ICF.
* Ridefinire il PEI utilizzando l’ICF.
 |
| **Competenze attese** | I docenti al termine del percorso formativo saranno in grado di* Sapere cos’è l’ICF.
* Come funziona la codifica ICF.
* Apprendere come redigere il PEI e renderlo effettivamente attuabile e in linea con la programmazione educativa e didattica.
* Conoscere le strategie per favorire l’inclusione, l’autonomia e lo sviluppo degli apprendimenti.
* Ricevere indicazioni sulle modalità per la valutazione della qualità dell’inclusione scolastica.
 |
| **Articolazione del percorso formativo** | Le prime 4 ore di formazione consistono in una lezione frontale dedicata all’analisi del D.LGS. 66/17: prestazioni e indicatori di qualità dell’inclusione scolastica, procedure di certificazione e documentazione, progettazione e organizzazione scolastica, conoscenza dell’ICF secondo un punto di vista coerente con i compiti assegnati alla scuola dal D.Lgs. 66/2017, attività di laboratorio nel quale i docenti acquisiranno gli strumenti concettuali e pratici per l’elaborazione di un Piano Educativo Individualizzato su base ICF. Le successive 4 ore saranno svolte on line: download del materiale, studio delle lezioni, approfondimento autonomo con esercitazioni guidate.Ci saranno inoltre momenti di autovalutazione per promuovere la riflessione da parte dei docenti sui contenuti appresi. |
| **Destinatari** | I docenti della Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. |
| **Modalità di svolgimento:** articolazione oraria (ore in presenza, ore in e-learning, esercitazioni, ecc…) | Formazione blendedSvolgimento MARZO/APRILE 2020Lezioni in presenza: 4 oreFormazione on line: 4 ore |
| **Materiale didattico fornito e strumenti utilizzati** | Slide, schede, bibliografia, sitografia. |
| **Modalità di monitoraggio e valutazione** | Il monitoraggio ha l'obiettivo di tenere sotto controllo, in maniera strutturata e con step prefissati, le fasi e i livelli di acquisizione degli obiettivi e delle competenze previsti dal corso attraverso i seguenti strumenti valutativi:* Tabella delle Competenze in relazione ai prerequisiti che si evincono dai test d’ingresso di tipo oggettivo.
* Test finale per la rilevazione degli esiti.
* Questionario di valutazione e di autovalutazione del corso.
* Condivisione del materiale e delle informazioni prodotte.
 |
| **Modalità di certificazione** | Da parte dell’Istituto proponente la formazione. |
| **Modalità di produzione** | Affidamento diretto |

 Il Dirigente scolastico

*prof. Raffaele Ruggiero*